



Presidente

GIORGIO BOGI

Consorte: Signora Margherita

Consiglio direttivo:

Past. Pres. R. PANICHI, 1° V. Pres. G. NENCINI

2° V. Pres. A. PANATTONI

Segretario G. TARANI, Tesoriere G. MARIANELLI

Cerimoniere G. TOGNI, Censore S. SBRAGIA

Consiglieri L. BRACCINI, D. CARLI, A. ROMAGNOLI

Governatore Distretto 108 L:

Giuseppe SANSONETTI - Civitavecchia-Santa Marinella

Vita di Club

Durante la mia presidenza, nell'organizzare il programma delle riunioni è stato seguito il concetto di dare la preferenza ad oratori Lions del Club stesso o di Club vicini. Gli argomenti trattati hanno avuto come obiettivo arte, storia ed attività relative specialmente alla nostra città, ai nostri concittadini, all'ambiente che ci circonda giorno per giorno. Ogni conversazione è stata seguita da animata discussione che ha costretto gli oratori a numerose repliche, ciò a dimostrazione che gli ascoltatori avevano gradito e preso interesse alla conversazione in oggetto.

Convegni ed interclub

Durante il gennaio 1984 abbiamo realizzato, insieme con l'Unione Italiana Ciechi, un interessantissimo "Incontro sui problemi medico genetici e sociali della cecità". Si è avuto un notevole successo: hanno parlato illustri Clinici delle Università di Firenze e Pisa ed il Presidente Regionale dell'U.I.C.

Nell'aprile vi è stato un Convegno Distrettuale colla partecipazione del Governatore su: "Pisa punto di incontro delle comunicazioni per lo sviluppo del Turismo Toscano".

Nel maggio Convegno Distrettuale su: "L'Uomo ed il suo futuro - Ricerche dei Lions per lo sviluppo dei popoli e della Società".

Abbiamo preso parte a numerosi interclub: - nel novembre, con il Club di san Miniato, ha parlato l'Avv. Cottini su "L'Etica Lionistica"; - nel marzo, con il Club di Lucca, abbiamo effettuato una piacevole visita alla città ed alla vicina Barga; - nell'aprile, con i Club della Circoscrizione, siamo stati in visita al Centro di Paracadutismo Militare Folgore; - nel maggio, con Pontedera, si è effettuato un interessantissimo Convegno su "Equilibrio ecologico e sviluppo agricolo industriale"; con il Club di Livorno abbiamo rivissuto l'avventura americana della barca italiana "Azzurra"; a Bologna abbiamo preso parte al Congresso Distrettuale Nazionale.

Abbiamo partecipato a numerose riunioni indette da altri Club di Servizio della nostra città (Rotary, Fidapa, Soroptimist), sempre tendendo a riaffermare i caratteri essenziali del nostro Club.

Molti sono stati i nostri Soci che per meriti e qualità personali sono stati invitati a tenere importanti relazioni presso altri Club.

Abbiamo ricevuto in visita vari Club, tra i quali Lucca, Rieti, Rapallo, ed infine graditissima la visita triennale del Club di Grenoble, nostro gemellato.

Attività di servizio

Durante l'anno abbiamo dato il nostro fattivo appoggio per le seguenti opere sociali: - donazione di un milione di lire per l'Opera S. Caterina di Collesalveti per gli handicappati; - contributo alla lotta contro il cancro, con la consegna al Governatore di lire 300.000 + lire 250.000 per i chiudilettori ed abbiamo rinnovato l'annuale iscrizione di tutti i Soci all'Associazione "Lotta contro il cancro"; - contributo di 2 milioni di lire per un Centro in Roma dei "Bambini senza reni"; - donazione ai Centri di recupero per i farmaco-dipendenti dell'incasso della lotteria avente per premio un bellissimo disegno del Maestro Vittorini, dono dell'amico Bagnoli.

Attività ricreative e di propaganda

Abbiamo avuto: - la Coppa del Lions Club di galoppo a S. Rossore; - un Premio per la Mostra del Circolo Filatelico Pisano; - un Premio per il Palio della Balestra; - una piacevolissima riunione conviviale con la "Cena delle cee"; - con altri Club un divertentissima "Festa di Carnevale" con musica e ballo; - una indovinatissima "Settimana Bianca" a Cortina d'Ampezzo; - un interessante viaggio a Budapest.

Situazione soci

Il numero dei Soci del Club è rimasto invariato perché ai tre Soci dimissionari (Avv. Guzzardi, Dott. Singer, Avv. Fiaschi) si sono sostituiti tre Soci venuti a Pisa per trasferimento. La consueta ammissione di nuovi Soci non c'è stata perché l'Assemblea ha espresso parere negativo.

Aleggiava nel Club una certa tendenza a volersi scindere in due: questa idea era particolarmente sostenuta da coloro che lamentavano che il Club era cambiato nella sua essenza e nei suoi indirizzi e ritenevano il cambiamento legato ad un numero troppo alto di Soci. Personalmente ritenevo la scissione un grosso errore, in quanto i cambiamenti nel Club erano legati ai cambiamenti dei tempi, dei costumi, di noi stessi, ed anzi ero convinto che se il Club aveva saputo adattarsi a tempi così mutati era perché possedeva in sé energie e capacità di svolgere ancora la propria attività.

